

sta Relazione in sostanza colle cose dette di sopra.

Venendo alle Opere lasciate da frate Fulgenzio, ho cognizione delle seguenti.

1. *Dodici Tavole* intagliate in rame nelle quali si dà la pianta della città di Venezia e sue isolette, si espone l'origine e discendenza de' Veneziani, si descrive il sito e la qualità di Venezia, la divisione e il compendio delle cose notabili, l'origine del suo principato, coi ritratti e gli stemmi dei dogi da Pauluccio Anafesto fino a Marino Grimani, sotto ognuno de' quali è esposta in breve ristretto la loro vita e la morte. L'Opera impressa nel 1598 da Giambattista Mazza e Gasparo Uccelli in fol. aperto e spiegato è dedicata dall'autore al doge, e Senato Veneziano dal convento di san Francesco della Vigna il dì 6 Ottobre 1598; e nella lettera premessa a' Lettori attesta che tutto ciò con molta fatica studio e vigilie era stato da lui con penna disegnato, fuori che li ritratti delli serenissimi tolti con singolar diligenza dal vivo da Gio. Batt. Manfredi fratello suo di età di anni 26 in circa giovine di vivace spirito.
2. *Degnità procuratoria di san Marco di Venetia descritta da Fr. Fulgentio Manfredi de' Min. oss. Theologo e generale predicatore. In Venetia appresso Domenico Nicolini MDCII. 4.* Dedicata dall'autore al procuratore Marcantonio Memmo con lettera 21 maggio 1602 dal monasterio di san Giobbe. Vi si premettono alcune notizie che descrivono le pubbliche fabbriche destinate all'abitazione e alle riduzioni de' procuratori. Quanto però alla serie de' procuratori stessi, è preferibile quella del patrizio Marco Barbaro, siccome più esatta, della quale ha fatto uso il senator Cornaro nel Tomo decimo delle Venete Chiese illustrate.
3. *Predica del R. P. F. Fulgentio Manfredi Theologo et generale predicatore degli Osservanti di san Francesco et cittadino Veneziano; fatta da lui nella Chiesa de' ss. Apostoli predicandovi tutto l'anno 1604 all' 6 di ottobre, giorno festivo di san Magno, vescovo Eracleano, fabricatore in gran parte et direttore e primo santo de' Venetiani. Venezia per Giamb. Bonfadino 1605. in 4.to, dedicata a Paulo Faustini dottor di Leggi, in data 4 ottobre 1605 dal Convento di san Giobbe.*
4. *Vita di S. Pietro Orseolo, di doge e principe di Venetia fatto monaco et eremita in Guascogna descritta da F. Fulgentio Manfredi Venetiano, dedicata al serenissimo Leonardo Donato principe di Venetia. In Venetia presso Gio. Battista Bonfadino 1606-4.to.* È per solennizzare l'anniversario della elezione a doge di esso Donato; e la data è dal Monastero del Ss. Redentore il dì 10 gennaio 1606 *alla Venetiana*. Avvi una seconda dedicazione dell'autore a' Principi Orsini nella quale pretende che la famiglia Orseola nostra sia discesa dalla Orsina di Roma. Nel volume IX, articolo XI, pag. 380 del Giornale de' Letterati si cita l'autorità del Manfredi in un passo della Vita del doge Orseolo.
5. *Exceptio contra citationem per edictum cardinalium Romanorum in causa Venetia.* Lettera impressa più volte, cioè in 4.to, e in fol. volante nell'anno 1606; a Parigi nel 1607 a pag. 268 della Collezione che ha per titolo. *Pro libertate Status et Reipublicae Venetorum Gallofranci ad Philenetum epistola. 4.* = a Francfort nel volume III. p. 485. *Monarchiae S. Romani Imperii Melchioris Goldasti fol. =* e nel 1675 inserita nel libretto *Theologorum Venetorum Joan. Marsilii, Pauli Veneti, Fr. Fulgentii ad excommunicationis, citationis et monitionis Romanae sententiam in ipsos latam. Venetiis apud Robertum Meietti. MDCCLXXIII. 12.* A pag. 41 comincia quella del Manfredi così: *Frater Fulgentius Natone Italus, Patria Venetus, Gente Manfredus, fide Christianus catholicus, religione observans Franciscanus, ordine sacerdos, professione sacer Theologus, officio praedicator veridicus, ac verae evangelicae doctrinae propugnator acerrimus atque apostolicae vitae sectator humillimus, Reverendissimis in Christo patribus DD. Archiepiscopis et Episcopis ec. gratiam Spiritus Sancti, Spiritum Christi zelumque Apostolorum.* Fu tradotta in italiano e impressa nel 1606. 4., e va in latino anche unita all' Opere di fra Paolo Sarpi.
6. *Apologia ovvero difensione sopra la Riformazione del suo Ordine contro quelli che sotto pretesto di riformare, lo diformavano, col vero modo di riformarlo, in 4. (Bibliot. Barberina) T. II. p. 16, 17.*
7. *Epistola dedicataria al vescovo di Chioggia Lorenzo Prezzato premessa all'opuscolo: Vita del B. Lorenzo Giustiniano primo patriarca*